

Inoltre, paragonando alcuni dati a quelli dell'Italia, possiamo dire che è abitata da 18 milioni di persone contro i nostri 58 milioni, distribuiti su un territorio di 7,7 milioni di Km² contro i nostri appena 301.000.

In altri termini è come se un terzo della nostra popolazione vivesse su un territorio 25 volte più esteso dell'Italia.

L'avventura non è quindi certamente alla fine, mi aspettano ancora oltre 8500 Km attraverso l'Altopiano Nullarbor, il Gran Deserto Vittoria, il Deserto Simpson, la Regione dei grandi Laghi Eyre fino alla grande pianura del South Wales.

Intanto, per la cronaca, siamo il 3 di luglio e qui è inverno pieno, corrispondente ai nostri primi giorni di gennaio, ma la temperatura si aggira intorno ai 15°, un inverno ben diverso da quello a cui siamo abituati in Italia.

Aspetterò qui a Fremantle ben 32 giorni per riprendere possesso del mio Adriavan, che finalmente arriva in porto il 28 di luglio.

Dovrò aspettare però fino al 2 di agosto per poter ripartire, infatti le operazioni di sdoganamento per le merci che provengono dal Vietnam, ma anche dalla Cambogia o dal Laos, sono più complesse del normale, il van sarà addirittura passato ai raggi X alla ricerca di eventuali tracce di stupefacenti che da quei paesi sono soliti arrivare.

Riprendo possesso del mio fedele compagno quando il contachilometri segna 18.206 chilometri e dopo le infinite raccomandazioni che qui tutti mi hanno fatto circa l'attenzione particolare da riservare ai canguri.

Poi, lungo la strada ho capito il perché!

Di tutti quelli che ho visto nei successivi 1500 chilometri fino ad Euca, e saranno stati oltre una trentina, non ne ho

incontrato neanche uno vivo, tutti morti ai bordi della strada investiti dagli automezzi di passaggio.

E, tra loro, ho contato anche diversi struzzi.

Non è quindi un caso che sono tante le indicazioni lungo la strada che ti ricordano il pericolo, e che molti automezzi, e non solo i camion, montano speciali protezioni sulla parte anteriore.

Una volta usciti dalle grandi città s'incontrano solo i grandi spazi di questo affascinante continente, chilometri e chilometri senza trovare una costruzione, anche tre o quattro case sono quindi considerate un centro abitato, e spesso questo è costituito da una stazione di rifornimento con annesso bar e qualche stanza per i passanti, e non vi dico cosa si prova, abituati all'Italia, quando s'incontrano cartelli dove c'è scritto "Prossima area di servizio a 260 Km".

Ma nonostante si trovino rettilinei anche di 240 km, il paesaggio fa sì che non si possa parlare di monotonia, si trova il modo di non annoiarsi, per esempio quando si incrociano bestioni trainati dalle motrici dei tir, che non a caso chiamano "treno della strada", con dietro due o tre rimorchi e che possono raggiungere, a seconda degli stati australiani e a norma di codice della strada, anche diverse decine di metri di lunghezza.

Per quanto riguarda i camper, invece, sono tutti sul medio-piccolo e si possono noleggiare ovunque a cifre irrisorie rispetto alle tariffe italiane.

Per darvi ancora un'idea delle distanze, vi dirò che sono molto diffusi piccoli aerei privati per spostarsi anche da una fattoria all'altra, e ogni 50 km circa ci sono tratti di strada segnalati come possibili piste di atterraggio di emergenza ove, ovviamente, gli aerei hanno la preceden-



Australia centrale, l'Ayers Rock, un monolito di roccia nel deserto